

Oggi in Pavia, alle ore 15.30, presso la Sala Riunioni del Consorzio di Bioingegneria e Informatica Medica, si riunisce il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo.

Il Nucleo è stato convocato dal Presidente con lettera del 10/5/2000.

Risultano presenti i componenti: Mario Stefanelli (Presidente); Egle Becchi; Giovanni Desimoni; Carlo Magni; Alessandra Marinoni; Roberto Moscati. Assente: Giovanni Colucci.

Presiede il Presidente, svolge le funzioni di Segretario verbalizzante la responsabile dell'Ufficio per gli Studi di Valutazione, Emma Varasio.

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni.
2. Approvazione del verbale della riunione del 3 aprile 2000.
3. La valutazione della ricerca.
4. La valutazione dei dottorati di ricerca.
5. Impostazione della prossima relazione annuale del NuV.
6. Varie ed eventuali.

1) Comunicazioni.

Il Presidente informa in merito al buon esito degli adempimenti posti dalla Legge 370/99 a carico del NuV.

Il Presidente comunica l'avvio della fase operativa del progetto 'S.I.D.' sottolineando come, nell'attuale contesto nazionale, la costruzione di un Sistema Informativo d'Ateneo rappresenti un obiettivo prioritario per le Amministrazioni Universitarie. Scopo del progetto è quello di garantire la gestione dei flussi informativi relativi alle attività didattiche, integrando le informazioni memorizzate nei database della Segreteria Studenti con quelle in possesso della Divisione del Personale Docente, dell'Ufficio Stipendi, dell'Ufficio Affari Generali e della Divisione Finanziaria.

Il Presidente informa che il Comitato Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario ha promosso una ricerca sul tema '*Analisi delle attività di tipo amministrativo nel sistema universitario e individuazione di best practice*', affidandone lo svolgimento ad un gruppo di lavoro del Dipartimento di Economia e Produzione del Politecnico di Milano, coordinato dal prof. Giovanni Azzone. Il progetto si propone di:

- mettere a punto un sistema per l'analisi e la misura delle prestazioni delle attività amministrative nelle università;
- confrontare le prestazioni delle attività amministrative in un gruppo di università con riferimento ad alcune attività rappresentative delle specificità del sistema universitario e caratterizzate da una significativa incidenza sui costi e sulla qualità percepita;
- identificare una o più best practice per ciascuna di tali attività e comprenderne i motivi.

L'Ateneo di Pavia è stato coinvolto nell'iniziativa e il Magnifico Rettore ha nominato la dott.ssa Varasio quale referente tecnico per la realizzazione dell'indagine.

Il Presidente chiede di poter aggiungere due punti all'ordine del giorno. Il primo, da inserire dopo il punto 3), riguarda la necessità di commentare ed approvare un documento da inviare agli Organi di Governo dell'Ateneo in merito al ruolo della valutazione e ai suoi rapporti con il processo decisionale. Il secondo, da inserire dopo il punto 5), riguarda l'attribuzione di un incarico professionale per l'aggiornamento del database I.S.I e del JCR.

L'integrazione all'O.d.G. viene approvata all'unanimità.

2) Approvazione del verbale della seduta del 3 aprile 2000.

Il verbale viene approvato all'unanimità.

3) La valutazione della ricerca.

Il Presidente relaziona in merito ai due importanti incontri sul tema che si sono svolti nell'Ateneo.

Il giorno 8 maggio 2000 si è svolto l'incontro con la delegazione della Confederazione delle Conferenze dei Rettori Europei in relazione al progetto internazionale per la valutazione della ricerca per il quale l'Ateneo di Pavia è stato prescelto come una delle due università italiane partecipanti. All'incontro erano stati invitati, oltre ai rappresentanti del NuV, i componenti della Commissione Ricerca, i Presidenti delle Commissioni F.A.R., il Presidente del Collegio dei Direttori e il Presidente della Commissione dei Dottorati di Ricerca. Seguendo le indicazioni fornite dalla stessa Confederazione, era stato predisposto un report con i dati fondamentali dell'Ateneo. Durante l'incontro sono state poste dalla CRE alcune domande agli Organi di Governo dell'Ateneo in relazione agli intendimenti strategici e all'impatto dell'azione di valutazione sulle attività di ricerca. Le risposte fornite sono state discusse e analizzate nel dibattito intervenuto.

Il giorno 9 maggio 2000 si è svolto l'incontro con la comunità accademica pavese, organizzato dal NuV dal titolo 'Perché valutare la ricerca?'. L'iniziativa era tesa a favorire un ampio confronto in merito ad una possibile definizione della ricerca e dei suoi prodotti nei diversi settori scientifico-disciplinari e in relazione alle metodologie di valutazione ed autovalutazione delle attività di ricerca. La manifestazione, inoltre, si poneva quale occasione di dibattito interno in merito agli aspetti pregnanti in tema di valutazione della ricerca, dei suoi prodotti nei diversi settori scientifico-disciplinari e dell'impatto delle attività di valutazione sulle politiche dell'Ateneo. Il dibattito si è svolto alla presenza e con il contributo di coloro cui istituzionalmente sono affidate le responsabilità politico-gestionali delle attività di ricerca. Pertanto, hanno fornito il loro contributo il Presidente della Commissione Ricerca dell'Ateneo, (prof.ssa Paola Vita Finzi, pro-rettore), il Presidente del Collegio dei Direttori di Dipartimento (prof. Gianmario Frigo), e il Presidente della Commissione Dottorati (prof. Vittorio Degiorgio).

Terminata l'esposizione e il commento del Presidente sui due incontri, si apre un'ampia ed articolata discussione cui partecipano tutti i presenti che conduce alle conclusioni di seguito esposte.

L'esigenza avvertita, ormai, come inderogabile è quella di instaurare un processo dialettico tra NuV e Organi di Governo che traduca i risultati delle analisi compiute dal NuV in azioni gestionali congruenti al raggiungimento degli obiettivi istituzionali. Occorre che lo sviluppo di tale processo sia attentamente seguito dall'intera comunità accademica cosicché aumenti la conoscenza, e possibilmente la condivisione, delle motivazioni che hanno giustificato le decisioni degli Organi di Governo. La sfida posta dall'autonomia richiede la capacità di analizzare, orientare e valutare le scelte e, conseguentemente, l'assunzione delle conseguenti responsabilità da parte di tutti coloro che ricoprono ruoli ai diversi livelli. Questo significa indurre cambiamenti nei comportamenti di tutto il personale dell'Ateneo, realizzando un sistema di relazioni basato sulla consapevolezza derivante dall'informazione. Tale risultato si persegue costruendo un sistema di gestione basato su una logica per obiettivi ed esprimendo una forte volontà politica per il loro raggiungimento che si traduce in criteri decisionali coerenti, soprattutto in relazione all'attribuzione di risorse. Occorre, in altri termini, introdurre meccanismi trasparenti ed oggettivi di incentivazione, e talora anche di penalizzazione, che inducano una diversa responsabilizzazione del personale in relazione alle risorse loro attribuite e ai risultati raggiunti. Il NuV è pienamente consapevole delle notevoli difficoltà e dei problemi connessi sia alla definizione di un tale modello gestionale che alla sua attuazione pratica, ma ritiene, a maggior ragione, che si debba almeno iniziare ad aprire un dibattito approfondito su questi temi e giudicherebbe in modo estremamente positivo anche il solo riscontro di una chiara volontà degli Organi di Governo di intraprendere il percorso sopra delineato.

3bis) La definizione del ruolo del Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Il Nucleo dell'Università di Pavia ritiene necessario sottolineare che le attività di valutazione e di controllo strategico attribuite dalla normativa vigente all'organo interno di valutazione debbano essere intese quale attività di consulenza interna ai decisori istituzionali ai fini dell'attivazione di un processo di miglioramento complessivo del sistema universitario. Tale intervento, tuttavia, non può e non deve preconfigurarsi come un'interferenza nei processi decisionali, con conseguente assunzione di responsabilità decisionali, da parte dell'organo cui successivamente compete la valutazione dei risultati del processo decisionale stesso in quanto ciò produrrebbe inaccettabili ambiguità e confusioni di ruoli.

L'art. 10 dello Statuto stabilisce che la determinazione dei criteri e delle modalità per la valutazione dell'attività didattica e di ricerca compete al Senato Accademico. Pertanto, il Nucleo di Valutazione effettua un'analisi approfondita del sistema valutato funzionale alla definizione di metodologie di misurazione e di valutazione dei processi dell'Ateneo. I risultati di quest'analisi vengono presentati agli Organi di Governo cui compete la decisione in merito all'effettiva applicazione dei criteri di valutazione proposti. Ciò significa la determinazione di quali siano i criteri da utilizzare per formulare un giudizio sui risultati gestionali ottenuti dalle strutture ai fini della successiva ripartizione di risorse e in coerenza con le strategie e le politiche di governo perseguite.

Il Nucleo di Valutazione ritiene, pertanto, che la formulazione contenuta nell'attuale regolamento (Art.3 Compiti) non debba essere modificata sostituendo l'espressione 'propone' con 'determina'.

In relazione a quanto emerso dalla discussione in merito al punto 3) e 3bis), si ritiene opportuno inviare un documento agli Organi di Governo che illustri la riflessione del NuV sui primi anni di attività e le linee programmatiche delle attività future. (Allegato 1).

4) La valutazione dei dottorati di ricerca.

Il Presidente riferisce in merito a quanto la Commissione Dottorati dell'Ateneo e, successivamente, il Consiglio di Amministrazione hanno deliberato in relazione alle proposte di attivazione dei dottorati di ricerca del XVI ciclo. Il Presidente informa della discussione che, al momento, impegna gli Organi di Governo finalizzata alla definizione delle procedure relative all'attivazione di dottorati consortili.

Il Presidente comunica, inoltre, che la C.R.U.I. ha inviato a tutti i delegati rettorali per la valutazione una bozza di progetto per lo studio e la sperimentazione di un sistema di valutazione dei dottorati di ricerca proposto dall'associazione italiano dottorandi e dottori di ricerca (ADI). Nella consapevolezza che il dottorato rappresenti non solo un momento di alta formazione ma anche e soprattutto una risorsa strategica del sistema, il NuV decide di aderire al progetto e di attivarsi affinché venga realizzato. Si stabilisce, inoltre, di suggerire alla C.R.U.I. un ampliamento della partecipazione ad importanti categorie di potenziali committenti (Sanità, Ass. Industriali, Organizzazioni che si occupano di formazione, ecc.).

5) Impostazione della prossima relazione annuale del NuV

La relazione 2000 dovrà essere impostata in modo più sintetico di quelle degli anni precedenti, semplificando le parti eccessivamente dettagliate e complesse. Il Presidente sottolinea come le procedure informatizzate per la raccolta e trasmissione delle informazioni attivate dal Comitato Nazionale per la Valutazione abbiano portato indubbiamente ad una maggiore disponibilità di dati di sistema. Quanto detto consentirà non solo un più agevole e significativo raffronto delle performance dell'Ateneo con il livello medio nazionale ma permetterà anche di individuare alcuni sedi universitarie quali termini di riferimento per effettuare confronti più pregnanti.

La prof. Marinoni ritiene importante inserire nella relazione un 'case study' che esemplifichi come dovrebbe essere condotto un progetto di valutazione. In relazione alla valutazione della qualità della didattica e coordinando l'iniziativa con il progetto INDIA DUE, lo studio potrebbe coinvolgere alcune Facoltà. Ai rispettivi Consigli di Facoltà verrà richiesto di esplicitare preventivamente gli obiettivi formativi che si intendono raggiungere. Successivamente, la valutazione dei risultati conseguiti consentirà la verifica del raggiungimento degli obiettivi predeterminati e l'analisi degli eventuali scostamenti.

Il NuV approva tale impostazione.

6) Attribuzione d'incarichi professionali

Il Presidente informa che è disponibile l'aggiornamento del database I.S.I e del JCR.. Tale database contiene le informazioni relative alle pubblicazioni dell'anno 1999 dei ricercatori appartenenti all'Università di Pavia e alle citazioni che di queste sono state fatte da altri autori. Il Presidente sottolinea l'importanza di tale fonte d'informazione ai fini della valutazione delle attività di ricerca e ritiene fondamentale aggiornare ogni anno queste informazioni che sono messe a disposizione via Intranet a tutti i ricercatori dell'Ateneo. Verranno, inoltre, effettuate alcune analisi sul contenuto del database per ricavare elementi utili alla valutazione dell'attività di ricerca dell'Ateneo.

Presso l'Ufficio per gli Studi di Valutazione il personale non può assolvere ai compiti richiesti, e tali prestazioni comunque non rientrano nei doveri inerenti alle funzioni proprie del personale dipendente, ma rivestono carattere strumentale allo svolgimento di attività o compiti del personale dipendente dell'Università. Il Presidente propone, di conseguenza, di affidare un incarico professionale alla Sig.na Silvia Panzarasa Diplomata in Ingegneria Biomedica, che provvederà ad integrare i dati relativi all'anno 1999 del database ISI con quelli già disponibili del quinquennio precedente. L'incarico prevede inoltre la manutenzione del software per un anno e la realizzazione dei necessari link con il database JCR.

L'esecuzione delle prestazioni dovrà concludersi con la presentazione dei risultati delle analisi entro il 30/06/2000. La qualificazione della Sig.na Panzarasa è dimostrata dalle informazioni contenute nel CV allegato.

La spesa graverà sui fondi assegnati al NuV.

Il NuV approva il conferimento di incarico.

7) Varie ed eventuali

Nessun argomento.

La seduta termina alle ore 18.00 circa.